



Il Ministro della cultura

Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2024

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche e integrazioni*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2023, n. 167, recante *“Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169”*;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante *“Disciplina del cinema e dell'audiovisivo”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 13, della legge 14 novembre 2016, n. 220 e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale *“[a] decorrere dall'anno 2017, nel programma «Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo» della missione «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici» dello stato di previsione del Ministero, è istituito il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, di seguito denominato «Fondo per il cinema e l'audiovisivo»*;

VISTO il comma 5 del sopra citato articolo 13, ai sensi del quale *“con decreto del Ministro, sentito il Consiglio superiore, si provvede al riparto fra tutte o alcune delle tipologie di contributi previsti dalla presente legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi di cui agli articoli 26 e 27, comma 1, non può essere inferiore al 10 per cento e superiore al 15 per cento del Fondo medesimo”*;

VISTO l'articolo 1, comma 583, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha modificato l'articolo 21, comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220 e ha aggiunto il comma 5-bis all'articolo 21 della medesima legge n. 220 del 2016;

VISTO il comma 5-bis dell'articolo 21 della legge 14 novembre 2016, n. 220, come modificato dall'articolo 1, comma 583, lettera e) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale *“Il*



Il Ministro della cultura

Ministro, tenuto conto dell'andamento del mercato nel settore del cinema e dell'audiovisivo, può adottare, nel limite delle risorse individuate con il decreto di cui all'articolo 13, comma 5, uno o più decreti ai sensi del comma 5 del presente articolo, anche in deroga alle percentuali previste per i crediti d'imposta di cui alla presente sezione e al limite massimo stabilito dal comma 1 del presente articolo";

VISTO il comma 6 del medesimo articolo 21, che prevede che le risorse stanziare per il finanziamento dei crediti d'imposta previsti nel Capo III, Sezione II, della legge 14 novembre 2016, n. 220, laddove inutilizzate e nell'importo definito con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono destinate al rifinanziamento del Fondo per il cinema e l'audiovisivo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante *"Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo"*;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 febbraio 2021, n. 70, e successive modificazioni, recante *"Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220"*;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2021, n. 187, recante *"Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione di videogiochi di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220"*;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2021, n. 152, e successive modificazioni, recante *"Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220"*;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 febbraio 2021, n. 71, recante *"Disposizioni applicative del credito d'imposta per le industrie tecniche e di post produzione di cui all'articolo 17, comma 2, della legge 14 novembre 2016, n. 220"*;

VISTO il decreto ministeriale del 15 luglio 2021, n. 251, recante *"Disposizioni applicative in materia di contributi automatici di cui agli articoli 23, 24 e 25 della legge 14 novembre 2016, n. 220"*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale del 31 luglio 2017, n. 343, e successive modificazioni, recante *"Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220"*;

VISTO il decreto ministeriale del 31 luglio 2017, n. 341, e successive modificazioni, recante *"Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione della"*



Il Ministro della cultura

cultura cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 agosto 2017, recante *“Disposizioni applicative del Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali di cui all'articolo 28 della legge 14 novembre 2016, n. 220”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 ottobre 2020, recante *«Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 agosto 2017 recante le “Disposizioni applicative del Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali di cui all'articolo 28 della legge 14 novembre 2016, n. 220”»*;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 10418 del 1° dicembre 2023, confermativa della sentenza del TAR Lazio n. 5101/2023, con la quale è stato annullato il decreto di riparto per l'anno 2022 nella parte in cui esclude, dai soggetti destinatari delle risorse stanziare per il finanziamento dei crediti di imposta di cui agli articoli 15 e ss. della legge 14 novembre 2016, n. 220, le imprese non appartenenti al settore cinematografico e audiovisivo di cui all'articolo 20 della medesima legge;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*, ed in particolare l'articolo 1, comma 54;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto ministeriale del 15 gennaio 2024, n. 10, concernente l'assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2024 e per il triennio 2024-2026, del 23 gennaio 2024, n. 26;

VISTO l'articolo 1, comma 805, e il relativo Elenco n. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*;



Il Ministro della cultura

RILEVATO che, in attuazione di quanto previsto dal citato articolo 1, comma 805 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le risorse effettivamente disponibili, per l'anno 2024, sui capitoli sui quali confluisce il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, ammontano complessivamente ad euro 696.034.750,00;

RITENUTO di dover provvedere al riparto di detto importo per l'anno 2024;

VISTO il decreto ministeriale del 19 marzo 2024, n. 106 recante “*Nomina del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*”;

VISTO il parere n. 1/2024 del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo del 3 aprile 2024 con il quale il medesimo Consiglio ha espresso parere favorevole alla proposta di riparto presentata dalla Direzione generale Cinema e audiovisivo allegata al parere medesimo;

DECRETA

Art. 1

(Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2024)

1. Il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, di cui all'articolo 13 comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220 e successive modificazioni, che ammonta complessivamente, per l'anno 2024, ad euro 696.034.750,00, è così ripartito:
 - a) euro 412.703.707,50 per gli incentivi fiscali di cui agli articoli da 15 a 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220;
 - b) euro 21.321.000,00 per i contributi automatici di cui agli articoli 23 e 24 della legge 14 novembre 2016, n. 220;
 - c) euro 84.300.000,00 per i contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220 ed euro 136.829.000,00 per i contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica ed audiovisiva di cui all'articolo 27;
 - d) euro 20.881.042,50 per le finalità di cui all'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge 14 novembre 2016, n. 220;
 - e) euro 20.000.000,00 per la sezione del Fondo finalizzata alla realizzazione del piano per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali, di cui all'articolo 28 della legge n. 220 del 2016.

Art. 2

(Finalizzazione delle risorse relative agli incentivi fiscali)

1. Le risorse assegnate per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 1, lettera a), agli incentivi fiscali sono così finalizzate:



Il Ministro della cultura

- a) euro 181.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese di produzione, di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220, secondo la seguente suddivisione:
 - i. euro 60.000.000,00 per la produzione di opere cinematografiche;
 - ii. euro 109.000.000,00 per la produzione di opere televisive e opere web;
 - iii. euro 12.000.000,00 per la produzione di opere audiovisive a contenuto videoludico;
- b) euro 35.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese di distribuzione di cui all'articolo 16 della legge 14 novembre 2016, n. 220;
- c) euro 25.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220;
- d) euro 12.000.000,00 per finalità relative alle industrie tecniche e della post-produzione di cui all'articolo 17, comma 2, della legge 14 novembre 2016, n. 220;
- e) euro 110.000.000,00 per il credito d'imposta riconosciuto agli esercenti sale cinematografiche per il potenziamento dell'offerta cinematografica, di cui all'articolo 18 della legge 14 novembre 2016, n. 220;
- f) euro 40.000.000,00 per il credito d'imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi, di cui all'articolo 19 della legge 14 novembre 2016, n. 220;
- g) euro 9.703.707,50 per il credito d'imposta per le imprese non appartenenti al settore cinematografico e audiovisivo, di cui all'articolo 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 10418 del 1° dicembre 2023, citata in premessa.

Art. 3

(Finalizzazione delle risorse relative ai contributi selettivi)

- 1. Le risorse assegnate per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), ai contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220 e successive modificazioni, sono così finalizzate:
 - a) scrittura di sceneggiature di opere cinematografiche, televisive e web: euro 1.200.000,00;
 - b) sviluppo di opere cinematografiche, opere televisive, opere web e videogiochi: euro 3.000.000,00;
 - c) produzione di opere audiovisive:
 - i. opere cinematografiche di giovani autori: euro 7.800.000,00;
 - ii. opere cinematografiche prime e seconde: euro 7.500.000,00;
 - iii. documentari: euro 3.600.000,00;
 - iv. cortometraggi: euro 900.000,00;
 - v. opere d'animazione: euro 4.800.000,00;
 - vi. opere su personaggi e avvenimenti dell'identità culturale italiana: euro 52.000.000;
 - d) distribuzione internazionale di opere cinematografiche e televisive: euro 2.000.000,00;
 - e) produzioni audiovisive innovative: euro 1.500.000,00.



Il Ministro della cultura

Art. 4

(Finalizzazione delle risorse relative ai contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica ed audiovisiva)

1. Le risorse assegnate per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), ai contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220 e successive modificazioni, sono così finalizzate:
 - a) sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva in Italia, promozione dell'internazionalizzazione del settore, promozione, anche a fini turistici, dell'immagine dell'Italia attraverso il cinema e l'audiovisivo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 31 luglio 2017, nonché per ulteriori attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f), del medesimo decreto ministeriale: euro 3.100.000,00;
 - b) realizzazione di festival, rassegne e premi di cui all'articolo 2, comma 2, lettere d), e) e f), del decreto ministeriale 31 luglio 2017, aventi rilevanza nazionale e internazionale: euro 7.000.000,00;
 - c) attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo: euro 1.500.000,00;
 - d) sostegno alla programmazione di film d'essai ovvero di ricerca e sperimentazione: euro 7.000.000,00;
 - e) attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dai circoli di cultura cinematografica alle associazioni nazionali di cultura cinematografica e dalle sale della comunità nell'ambito dell'esercizio cinematografico: euro 500.000,00;
 - f) attività svolte da Cinecittà S.p.A.:
 - i. per la realizzazione del programma annuale, ai sensi dell'articolo 14, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111: euro 31.500.000,00;
 - ii. per la partecipazione, per conto del Ministero, alla Fondazione Cinema per Roma: euro 1.000.000,00;
 - g) attività svolte dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia: euro 14.500.000,00;
 - h) attività svolte dalla Fondazione «La Biennale di Venezia» - Sezione Cinema: euro 13.500.000,00;
 - i) attività svolte dalla Fondazione Cineteca di Bologna: euro 2.500.000,00;
 - j) attività svolte dalla Fondazione Maria Adriana Prolo – Museo Nazionale del Cinema Torino: euro 1.600.000,00;
 - k) attività svolte dalla Fondazione Cineteca Italiana di Milano: euro 1.000.000,00;
 - l) attività svolte dalla «La Cineteca del Friuli» di Gemona: euro 650.000,00.

Art. 5

(Risorse per il potenziamento delle competenze del cinema e per le finalità di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 31 luglio 2017 emanato in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge n. 220 del 2016)

1. Per il potenziamento delle competenze del cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nonché l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media



Il Ministro della cultura

di diffusione delle immagini, da effettuarsi secondo le modalità stabilite di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di cui all'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge 14 novembre 2016, n. 220, sono assegnati, per l'anno 2024, euro 20.881.042,50, da assegnare ai beneficiari secondo un apposito piano adottato dal Ministro di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito.

2. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 31 luglio 2017, emanato in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge n. 220 del 2016: euro 51.479.000,00 di cui euro 6.000.000,00 per le opere cinematografiche in coproduzione minoritaria ed euro 21.000.000,00 per opere cinematografiche di particolare qualità artistica.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 12 aprile 2024

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da

GENNARO SANGIULIANO

CN = SANGIULIANO GENNARO

O = Ministero della cultura

C = IT